

**Zeitschrift:** Frei denken : das Magazin für eine säkulare und humanistische Schweiz

**Herausgeber:** Freidenker-Vereinigung der Schweiz

**Band:** 93 (2008)

**Heft:** (1)

**Artikel:** 100 anni Associazione Svizzera dei Liberi Pensatori ; 100 anni d'impegno per la laicità e l'umanesimo

**Autor:** Caspar, Reta

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1090864>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# 100 anni Associazione Svizzera dei Liberi Pensatori

## 100 anni d'impegno per la laicità e l'umanesimo

Reta Caspar, redattrice **frei denken.**

Il patrimonio intellettuale dell'illuminismo e il conseguente avvio della ricerca scientifica in tutti i campi della vita (con la sua pretesa di verificabilità delle conoscenze) hanno avuto per conseguenza che la chiesa cristiana in Europa ha perso gradualmente il suo potere di definizione.

Nel secolo diciannovesimo la secolarizzazione era progredita al punto che i liberi pensatori e le libere pensatrici non dovevano più temere per la loro vita quando difendevano le proprie convinzioni in famiglia e in pubblico.

L'emarginazione sociale che comportava l'uscita da una delle chiese ufficialmente riconosciute, spinse persone che pensavano liberamente, di unirsi in associazioni.

Verso il 1870, i liberi pensatori iniziano ad organizzarsi in diverse città della Svizzera.

Il 12 aprile 1908 la fondazione del «Deutschschweizer Freidenkerbund» (Federazione dei liberi pensatori della Svizzera tedesca) a Zurigo creò la base per un movimento comune a livello nazionale.

### Obiettivi dell'ASLP

- ◆ La promozione di una visione del mondo orientata alla scienza e ad un'etica libera da dogmi.
- ◆ La separazione tra Stato e Chiesa: la libertà confessionale e d'opinione, la parità di trattamento per tutti i gruppi di ideologie diverse e la loro indipendenza dallo Stato.

### L'ASLP in cifre

Attualmente l'ASLP conta 1200 soci in 12 sezioni.

Secondo un sondaggio nell'autunno del 2007 il 64 % dei soci si dichiara ateista, il 2 % agnostico, il 2 % panteista, l'8 % preferisce un'altra denominazione (umanista o simile) e il 4 % non si posiziona in alcuna categoria determinata.

- ◆ La separazione tra religione e scuola: le conoscenze sulle diverse religioni vanno trasmesse nelle lezioni di cultura / storia / geografia / arte / letteratura; un insegnamento etico non religioso nelle scuole pubbliche.
- ◆ L'offerta di alternative ai servizi delle chiese.
- ◆ L'impegno per condizioni di vita degne dell'essere umano e per la protezione dell'ambiente.

### La storia dell'ASLP

Il movimento fu attivamente attaccato, diffamato e citato in giudizio dai rappresentanti delle religioni, in particolare dalle chiese nazionali. Prima e durante la seconda guerra mondiale è stato combattuto con mezzi politici (il dibattito contro gli atei - in seno al Consiglio nazionale nel 1933).

Durante la guerra fredda è entrato anche nel mirino dei servizi di sicurezza dello Stato.

### Secolarizzazione in Svizzera

Dato che in Svizzera i rapporti tra Stato e Chiesa sono regolati a livello cantonale gli sforzi per la secolarizzazione progrediscono solo a rilento.

Anche se un sempre maggior numero di persone, almeno nel loro intimo, si sono staccate dalla rivendicazione di verità delle chiese cristiane e delle religioni, finora la fiducia, in particolare della politica, nella società civile democratica non era ancora abbastanza forte da respingere la pretesa delle chiese sul potere di definizione nelle questioni etiche.

Fin negli anni settanta le chiese poterono consolidare la loro posizione giuridica e la loro base finanziaria.

Verso la fine del 20° secolo sembrava che la laicizzazione della società fosse solo una questione di tempo. Le uscite dalle chiese erano in forte aumento, tuttavia, nonostante la creazione di alcune nuove sezioni, il movimento

non registrò una crescita corrispondente.

Importanti decisioni del Tribunale federale concretizzarono la libertà di religione, allontanarono i crocifissi dalle scuole statali, fecero piazza pulita degli ostacoli posti all'uscita dalle chiese.

Tuttavia la nostra più alta autorità giudiziaria considera tuttora conforme alla costituzionalità l'imposizione delle persone giuridiche con tasse ecclesiastiche e l'uso di entrate fiscali generali per attività (estranee al culto) delle chiese.

Con gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, la professione religiosa è diventata di nuovo una questione sociale anche in Svizzera. Da quel momento l'ASLP ottiene un crescente interesse e registra un modesto aumento di adesioni.

### L'ASLP nel 21° secolo

Alla luce del problema quasi irrisolvibile del riconoscimento delle religioni quali enti di diritto pubblico, l'ASLP considera attualissima la vecchia richiesta dei liberi pensatori di una netta separazione tra Stato e chiese/religioni.

Contro le pretese di potere e di definizione da parte delle religioni l'ASLP si schiera chiaramente per il discorso democratico delle norme etiche e per un insegnamento obbligatorio dell'etica nelle scuole pubbliche, che prenda sul serio l'esigenza di un orientamento etico personale e abiliti gli individui di partecipare a questo discorso democratico dei valori.

In questo discorso l'ASLP rappresenta gli interessi dell'11% delle persone aconfessionali della Svizzera (censimento 2000).

Nel 2008, anno del suo centesimo anniversario, lancia la sua campagna invitando tutte le persone aconfessionali a professare pubblicamente le loro convinzioni.